

Edoardo Chiesa

CITTÀ REALI, CITTÀ VIRTUALI

*Come costruire il vero mondo ecologicamente
e finanziariamente sostenibile basato
sulla Nuova Città Telematica*


- *dove la tua sicurezza è garantita;*
- *dove partecipi direttamente alla vita pubblica da casa tua;*
 - *dove hai tante opportunità diverse di lavoro, di tempo libero, di crescita professionale e umana;*
- *dove lo Stato e la burocrazia diminuiscono drasticamente il loro peso, pur continuando a garantirti i servizi sociali di cui hai bisogno;*
 - *dove non perdi tempo per i trasferimenti di lavoro;*
 - *dove puoi avere tanto vivendo con poco;*
 - *dove c'è un mondo di opportunità sconosciute da scoprire, inventare, proporre.*

Editrice | UNI Service

Edoardo Chiesa, *Città reali, città virtuali*
Copyright © 2011 Editrice UNI Service, Trento
Via Verdi, 9/A – 38122 Trento
www.uni-service.it – editrice@uni-service.it

Prima edizione: dicembre 2010
Seconda edizione: ottobre 2011, *Printed in Italy*

ISBN 978-88-6178-750-6

Progetto grafico di copertina: 



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

*“L’uomo ragionevole adegua se stesso al mondo,
l’uomo irragionevole persiste nel tentativo
di adeguare il mondo a se stesso,
pertanto ogni progresso è dovuto
all’uomo irragionevole”.*

G. B Shaw

INDICE

Premessa	11
I Pilastri	15
Prefazione	19
Ringraziamenti	23
Introduzione: le Città Reali e le Città Virtuali	25
Parte 1 – Generalità	33
1.1 I Servizi	33
1.2 I Servizi Dematerializzati	34
1.3 Utilizzo dell’Informatica, dalle origini ai giorni nostri	40
1.4 Un nuovo possibile utilizzo dell’Informatica, dai giorni nostri al prossimo futuro	45
1.5 Alcuni presupposti di base e le loro conseguenze: comincia l’avventura nella “Nuova Città Telematica”	47
1.6 La NCT come evoluzione di quanto già oggi preesistente: 10 esempi	57
Parte 2 – I grandi temi della vita quotidiana della NCT: la partecipazione alla vita sociale, il lavoro, la giustizia, la sanità, la formazione, la logistica, la gestione del denaro, le tasse e il fisco, il rapporto tra pubblico e privato	63
2.1 La partecipazione alla vita sociale: il modello socio-politico e lo sviluppo dell’e-democracy	63
2.2 Lo sviluppo del Telelavoro e la nuova organizzazione lavoro tempo libero	69
2.3 Il telelavoro industriale	72

2.4	La Giustizia	73
2.5	Sanità	78
2.6	Scuola e formazione	80
2.7	Aspetti previdenziali	83
2.8	La Distribuzione, la Logistica e i Trasporti Interni	85
2.9	Sistema bancario, tasse on line con pagamento a ogni transazione	87
2.10	Soluzioni urbanistiche possibili: l'architettura della NCT	90
2.11	La Nuova Città Telematica e le persone diversamente abili	93
2.12	Una sintesi: rapporti tra Mondo pubblico, privato, riposo	94
Parte 3 – Il rapporto con il mondo attuale e le evoluzioni legate allo sviluppo della NCT		99
3.1	La doppia cittadinanza (città reale/virtuale e NCT)	99
3.2	L'integrazione tra Città reali, Città virtuali, Nuove Città Telematiche	99
3.3	Il passaggio tra città reali/virtuali e la NCT	100
3.4	Comunicazioni tra Nuove Città Telematiche: NCT2NCT.	102
3.5	Comunicazioni tra Nuove Città Telematiche e il Resto del mondo (non Città Telematiche) NCT2RM	104
3.6	L'energia e il rischio di una sua mancanza	104
3.7	L'idea imprenditoriale	105
3.8	Esempi di attività che si sviluppano e attività che si riducono in una nuova Città Telematica	108
3.9	Qualche parola di cautela	110
3.10	Ancora oltre	112
3.11	Ultimi spunti di riflessione	113
3.12	Conclusione: il vero mondo ecologicamente e finanziariamente sostenibile	115
Riferimenti bibliografici e sitografici		119

CITTÀ REALI, CITTÀ VIRTUALI

*Come costruire il vero mondo ecologicamente
e finanziariamente sostenibile basato
sulla Nuova Città Telematica*

PREMESSA

Questo libro è nato dopo un lungo approfondimento sulle possibili evoluzioni che, alla data attuale, si possono prevedere considerando sia elementi tecnologici e organizzativi del mondo occidentale sia altri elementi, più mirati allo sviluppo del singolo individuo, tradizione, questi ultimi, di paesi orientali.

La sua nascita e divulgazione in un momento non facile per l'economia mondiali (non si è ancora usciti dalle conseguenze negative del 2009, anno di crisi economica finanziaria a livello planetario) serve a proporre nuovi modelli e nuovi punti di vista che, se sviluppati, possono portare a diverse modalità di vivere il nostro rapporto con gli altri, con il mondo oggi cosiddetto pubblico, con il mondo cosiddetto privato, con noi stessi.

Chi avrà la pazienza di leggere questo libro potrà scoprire che certe affermazioni, oggi per noi assolutamente normali, come ad esempio:

*ho accompagnato i figli a scuola,
devo preparare la denuncia dei redditi,
esco per un colloquio di lavoro,
vado in Comune a fare la carta di identità,
vado in quel negozio alla moda per vedere se posso acquistare
un vestito che mi piace,
vado a votare,*



non avranno più significato in futuro, pur potendo noi, e chi verrà dopo di noi, continuare a educare i propri figli, a contribuire al pagamento delle tasse (drasticamente ridotte), a lavorare contribuendo in modo attivo allo sviluppo di aziende, a essere riconoscibili come cittadini, a continuare a essere consumatori e a influire sulle decisioni comuni. Peraltro nasceranno nuove affermazioni utili a descrivere nuovi aspetti della realtà, come ambienti pieni di merci differenti, tipo supermercati, che non vendono ma dove le persone che ci lavorano comunque guadagnano, o come attività lavorative miste pubbliche e private e così via.

Un paragone con il passato e il mondo d'oggi: una canzone di cinquant'anni fa recitava *“prendo una penna e continuo la doppia partita, faccio una macchia d'inchiostro, mi treman le dita”*; a quei tempi tutto comprensibile e ovvio ma...chi oggi gestisce la contabilità con penna e inchiostro? Quanti ragazzi intingono un pennino in una boccetta di inchiostro?

Dopo questo preambolo è bene precisare un avviso al lettore: probabilmente a leggere certe idee, certe ipotesi potrà venirgli la tentazione di scartarle e di darle per improbabili o impossibili. Vorrei sottolineare che lo stesso atteggiamento è stato tenuto, nei confronti miei e di altri, da alcune persone quando, a suo tempo agli inizi degli anni '90, avevamo parlato di possibilità di formazione a distanza, di pagamento telematico delle tasse, di possibilità di effettuare pagamenti da casa, tutte soluzioni oggi non solo possibili ma, in alcuni casi, addirittura obbligatorie (vedi il pagamento delle tasse per le imprese in Italia) alla data di stesura di questo libro.

Ricordo anche che ci sono stati personaggi giudicati strani e guardati con perplessità perché iniettavano piccole dosi



di sostanze nocive nell'organismo umano, e oggi abbiamo i vaccini, altri che volevano far volare dei mezzi più pesanti dell'aria, e oggi abbiamo l'industria aeronautica...

Il mondo è pieno di questi esempi ma ancora oggi, quando qualcuno ipotizza soluzioni innovative che per molti sono irrealistiche si continua a non crederle possibili e così è probabile un atteggiamento di incredulità nei confronti di questo libro.

Chiedo pertanto al lettore il coraggio di uscire dai propri schemi, di vedere il mondo con altri modelli, di provare a pensarlo in modo diverso, così come fa un occidentale quando prova a vedere il corpo umano non come lo ha studiato a scuola ma come intreccio di meridiani e punti per l'agopuntura, così come lo vedono i Cinesi.

Il concetto sopra esposto sottolinea che questo libro, come verrà specificato più avanti, è fondamentalmente rivolto al mondo occidentale.

Si sottolinea che l'intero libro presenta sì idee innovative, ma punta a un utilizzo Positivo di quanto proposto, come definito nella nota 1¹.

¹ Cosa è Positivo? Per alcuni è positivo il fatto di avere ampliato lo smercio della droga, di non essere stato scoperto a fronte di un crimine, sia amministrativo che penale, di aver lucrato ingenti guadagni in modo più o meno lecito. Non è questo il significato di Positivo in questo libro. Con positivo si intende la possibilità di potersi migliorare sia fisicamente che mentalmente che economicamente in un mondo in cui si condividono regole scelte liberamente, nel rispetto dell'ambiente (naturale e sociale) in cui si vive.



I PILASTRI

Ovviamente se si vuole giungere a nuove soluzioni bisogna comunque analizzare quali elementi sono oggi disponibili e come si possono amalgamare tra loro, alcuni di questi elementi sono basilari e, in analogia con il mondo delle costruzioni edilizie, chiameremo questi elementi i “pilastri”.

Quali sono i principali pilastri su cui ci si basa e dove si vuole arrivare (vedere Figura1)?

Tre sono i pilastri principali che avranno implicazioni in grado di far raggiungere gli obiettivi indicati in questo libro. Questi pilastri sono *le tecnologie informatiche e telematiche*, su cui principalmente ci si riferisce, *gli aspetti normativi relativi alle organizzazioni, ai prodotti e ai servizi* (patrimonio dell’Occidente, nel senso che lì sono nate) e *taluni aspetti delle arti orientali*, come ad esempio lo spirito e la filosofia delle arti marziali.

Nel corso del libro si cercherà di rendere evidenti i collegamenti.

Dove si vuole arrivare? A una *Nuova Città* in cui non saranno più valide le affermazioni riportate in “Prefazione dell’autore”, quelle, per intenderci, oggi per noi assolutamente normali, *che chiamerò NCT (Nuova Città Telematica)*; il libro tende a illustrare alcuni aspetti su come sarà la vita in questa NCT, come si potrà riuscire a costruirla e come saranno le sue relazioni con il mondo circostante. Sarà anche chiarito perché NCT e non semplicemente Città telematica.

